

COMUNE DI CANNARA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato,

lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2022** n. **4.194**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **4.171** di cui:

maschi n. **2.026**

femmine n. **2.145**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **169**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **462**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **484**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.092**

oltre 65 anni n. **964**

Nati nell'anno n. **26**

Deceduti nell'anno n. **62**

Saldo naturale: +/- **-36**

Immigrati nell'anno n. **130**

Emigrati nell'anno n. **114**

Saldo migratorio: +/- **16**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-20**

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **3.300**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **13,00**

strade urbane Km **26,00**

strade locali Km **15,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **224**

Scuole secondarie con posti n. **136**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **53,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,044**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **870**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **7**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio di Anagrafe e Stato Civile

Servizio Elettorale

Servizi afferenti il settore Economico-Finanziario (Tributi e Ragioneria)

Refezione scolastica e Trasporto scolastico

Servizio di Polizia Municipale

Servizi afferenti il settore Tecnico (Urbanistica, Ricostruzione, Gestione del Territorio e dell'Ambiente, Lavori Pubblici, Viabilità, Manutenzioni)

Servizi gestiti in forma associata

Servizio Sociale - Zona Sociale n. 3 - comprendente i comuni di Assisi, Bastia U., Bettona, Cannara e Valfabbrica

Servizio di Segreteria convenzionata con il comune di Trevi

Servizio controllo di gestione con il comune di Bastia Umbra

Servizio Nucleo Tecnico di Valutazione della Performance in convenzione con il comune di Bastia Umbra

Servizi affidati a organismi partecipati

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Servizi affidati ad altri soggetti

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecipata	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
S.I.A. S.p.A. Società Igiene Ambientale	www.siaambiente.it	0,17300			0,00	162.668,00	7.357,00	-248.809,00
SI(e)ENERGIA spa	www.comune.perugia.it	0,12800			0,00	-19.135,00	1.115,00	-14.375,00
UMBRA ACQUE spa	www.umbraacque.com	0,17000			0,00	13.920.937,00	7.882.174,00	9.352.078,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA	www.comune.perugia.it	0,52800			0,00	-406.496,00	-155.139,00	-190.308,00
PUNTO ZERO s.c. a r.l. ex UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l.	https://puntozeroscarl.it	0,00005	incorporata nella società regionale PUNTO ZERO		0,00	18.715,00	23.063,00	160.000,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **3.703.265,77**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **1.601.759,02**

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **1.930.749,77**

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **1.992.175,60**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate titoli 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	113.663,02	3.581.119,51	3,17
2023	109.522,50	3.268.454,61	3,35
2022	113.204,84	3.347.530,70	3,38

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 183.719,28, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 18 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 9.724,23.

Il disavanzo d'amministrazione di cui sopra, in considerazione dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi fatta alla data dell'1/1/2015, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs.118/2011, è stato completamente ripianato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2016, avvenuta con la delibera Commissario Straordinario n. 1 del 07/07/2017, come da prospetto riepilogativo di seguito riportato:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2016:

Avanzo di amministrazione(A) € 1.397.674,06

Parte accantonata

· Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 €	565.694,21
Fondo Contenziosi/Liti/Passività Potenziali €	24.000,00
Indennità di fine mandato/rinnovo contratto P.I. €	10.856,60
Totale parte accantonata B) €	600.550,81

Parte vincolata

· Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €	204.140,77
· Vincoli derivanti da trasferimenti €	135.486,30
· Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui €	262.872,85
· Vincoli formalmente attribuiti dall'ente €	0,00
Totale parte vincolata (C) €	602.499,92

Parte destinata agli investimenti (D) € 167.125,24

Totale parte disponibile (E)=(A-B-C-D) € 27.498,09

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 in data 30 aprile 2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 4.229.144,14 così composto:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.601.759,02
RISCOSSIONI	(+)	1.830.595,87	5.898.873,80	7.729.469,67
PAGAMENTI	(-)	681.285,17	4.946.677,75	5.627.962,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.703.265,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.703.265,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.854.300,58	1.719.534,15	3.573.834,73
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				5.692,09
<i>riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del</i>				0,00
<i>dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	405.521,64	1.133.799,12	1.539.320,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			156.583,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.352.051,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			4.229.144,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	1.264.734,54
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	9.000,00
Fondo contenzioso	52.740,00
Altri accantonamenti	124.116,39
Totale parte accantonata (B)	1.450.590,93
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	177.323,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.654.497,19
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.831.820,36
Totale parte destinata agli investimenti (D)	127.290,94
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	819.441,91
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2024 pari a € 4.229.144,14. Al momento di redazione del presente documento è stato APPLICATO al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, come qui di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	1.450.590,93	0,00	1.450.590,93
Vincolati	1.831.820,36	316.171,25	1.515.649,11
Destinati	127.290,94	0,00	127.290,94
Liberi	819.441,91	0,00	819.441,91
TOTALE	4.229.144,14	316.171,25	3.912.972,89

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso

all'anticipazione di tesoreria ([art. 222](#)) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione ([art. 195](#)).

Ripiano ulteriori disavanzi

(NON RICORRE LA FATTISPECIE.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	1	1	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	7	6	1
Categoria D1	5	4	1
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	17	15	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024:

17

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	17	810.136,03	28,39
2023	15	795.025,17	31,19
2022	18	857.898,04	32,62
2021	19	781.825,47	31,79
2020	22	931.341,92	37,87

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione (**equilibrio W1**).

La circolare RGS n. 5/2020 conferma tale impostazione, ed aggiunge che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce (**W2**) del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Il Comune di Cannara presenta un risultato di competenza (**W1**) positivo pari ad € **1.820.730,39**, nonché un risultato di equilibrio di bilancio (**W2**) positivo pari a € **257.626,69**, mentre presenta un risultato di equilibrio complessivo (**W3**) per un importo pari ad € **668.828,46**.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

COMUNE DI CANNARA (PG)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	151.972,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.581.119,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	3.159.236,35 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	156.583,61
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	109.182,10 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		308.089,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	116.625,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		424.714,84
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	25.668,53
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	92.476,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		306.569,67
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-411.201,77
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		717.771,44

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	715.392,53
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	807.444,99
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.453.080,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	262.200,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.965.650,84
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.352.051,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		1.396.015,55
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	10.000,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.434.958,53
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-48.942,98
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-48.942,98

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	262.200,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	262.200,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.820.730,39
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	35.668,53
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.527.435,17
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		257.626,69
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-411.201,77
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		668.828,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		424.714,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	116.625,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	25.668,53
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-411.201,77

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	92.476,64
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		601.146,44

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.595.090,52	2.785.222,57	2.941.959,35	3.026.933,22	3.020.808,05	3.017.733,80	2,888
Contributi e trasferimenti correnti	279.465,95	335.642,36	418.147,17	380.023,30	363.292,95	366.767,80	- 9,117
Extratributarie	393.898,14	460.254,58	571.400,00	589.500,00	589.500,00	589.500,00	3,167
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.268.454,61	3.581.119,51	3.931.506,52	3.996.456,52	3.973.601,00	3.974.001,60	1,652
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	116.625,00	24.380,84	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	114.060,47	151.972,39	156.583,61	28.912,88	0,00	0,00	- 81,535
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.382.515,08	3.849.716,90	4.112.470,97	4.025.369,40	3.973.601,00	3.974.001,60	- 2,117
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di	2.147.439,78	3.190.880,86	7.798.902,15	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	- 7,935

urbanizzazione per spese correnti)							
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	46.681,55	73.380,41	125.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	- 12,000
Accensione mutui passivi	210.958,54	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	26.161,62	715.392,53	291.790,41	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	167.007,42	807.444,99	1.352.051,99	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.551.567,36	4.975.918,38	9.442.744,55	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	- 23,962
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.934.082,44	8.825.635,28	14.555.215,52	12.205.369,40	5.363.601,00	5.364.001,60	- 16,144

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.368.639,35	2.692.427,81	4.216.298,61	3.152.115,11	- 25,239
Contributi e trasferimenti correnti	228.369,47	259.514,40	582.376,67	612.990,10	5,256
Extratributarie	346.009,13	432.378,00	826.526,61	871.884,82	5,487
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.943.017,95	3.384.320,21	5.625.201,89	4.636.990,03	- 17,567
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.943.017,95	3.384.320,21	5.625.201,89	4.636.990,03	- 17,567
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	761.007,60	3.336.222,72	9.672.091,48	11.048.534,39	14,231
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>46.681,55</i>	<i>73.380,41</i>	<i>125.000,00</i>	<i>110.000,00</i>	<i>- 12,000</i>
Accensione mutui passivi	52.459,91	422.700,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI	813.467,51	3.758.922,72	9.672.091,48	11.048.534,39	14,231
A INVESTIMENTI (B)					
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.756.485,46	7.143.242,93	15.297.293,37	16.685.524,42	9,075

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	0,6000	0,6000	1.917,00	1.917,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	185.213,00	185.213,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	1,0600	873.840,00	873.840,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,0600	1,0600	45.360,00	45.360,00
TOTALE			1.106.330,00	1.106.330,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate ad una sostanziale conferma delle aliquote rispetto a quelle approvate nel passato esercizio, fatta eccezione per l'aliquota IMU relativa all'abitazione concessa in uso gratuito a parenti di primo grado, che la occupano quale loro abitazione principale (vi dimorano abitualmente e vi risiedono anagraficamente) e relative pertinenze.

Le politiche tariffarie vedono un incremento delle rette dei servizi a domanda individuale (asilo nido e trasporto scolastico). Quanto precede anche al fine di aumentare il tasso di copertura di tale servizi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi con gli enti preposti all'erogazione di contributi per investimenti al fine di realizzare gli interventi programmati nel piano triennale delle Opere Pubbliche.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo della durata del bilancio di previsione 2026-20028, non è prevista la contrazione di nuovi mutui per investimenti.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Contrazione di mutui o prestiti per finanziamento investimenti	0,00	/	/	0,00
TOTALE	0,00			0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.785.222,57	2.786.733,85	2.786.733,85
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	335.642,36	366.083,65	259.923,30
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	460.254,58	585.000,00	595.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.581.119,51	3.737.817,50	3.641.657,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	358.111,95	373.781,75	364.165,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	114.703,17	116.125,39	110.647,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		243.408,78	257.656,36	253.518,65
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.708.698,71	2.578.840,28	2.443.503,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.708.698,71	2.578.840,28	2.443.503,43
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In merito alla programmazione del personale, si fa espresso rinvio al PIAO (Programma Integrato Attività Operativa) che l'Ente dovrà approvare entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Di seguito viene riportata la tabella con i costi per il personale previsti nel bilancio 2026-2028:

SPESA DI PERSONALE 2026-2028 A TEMPO INDETERMINATO COMPRENSIVA DEGLI ONERI A CARICO DELL'ENTE E IRAP

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>Spesa previsione definitiva 2025</i>	<i>Spesa prevista anno 2026</i>	<i>Spesa prevista anno 2027</i>	<i>Spesa prevista anno 2028</i>
1	SPESE CORRENTI – SPESA DI PERSONALE	856.779,25	862.889,43	875.394,51	881.527,67

L'Ente prevedere nell'arco temporale di riferimento, l'utilizzo di personale a tempo determinato (ex art. 90 D.lgs. 267/2000) nel rispetto del limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014.

Nello specifico il comune di Cannara è tenuto a rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009

Modalità di assunzione	Spesa
Tempo Determinato	46.062,09
Totale	46.062,09

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3, comma 56 della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il comune di Cannara, intende avvalersi, per l'annualità 2026, di incarichi di collaborazione, a supporto dell'attività degli uffici comunali, ed in particolare, per l'area economico-finanziaria e l'area tecnica. Quanto precede tenuto conto ed in considerazione degli attuali carichi di lavoro derivanti anche dall'attuazione di specifiche disposizioni normative, su tutte il PNRR, e delle vigenti dotazioni organiche.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La programmazione degli acquisti di beni e servizi è stata approvata con la delibera della Giunta comunale n. 116 del 29/10/2025.

Si riporta in allegato SUB A2) al presente D.U.P.S. il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti, composto dalle seguenti schede:

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La programmazione degli investimenti e il piano triennale delle e opere pubbliche e l'elenco annuale è stata adottata dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 115 del 29/10/2025.

Si riporta in allegato SUB A1 al presente D.U.P.S. il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti, composto dalle seguenti schede:

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	BANDO SPORT E PERIFERIE PARCO XXV APRILE	2021	780.000,00	711.368,88	68.631,12	CONTRIBUTO MINISTERIALE + CONTRAZIONE MUTUO CC.DD.PP.
2	RIFACIMENTO PONTE VOCABOLO TRIBBIO	2020	110.822,00	102.822,00	8.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE + MUTUO CC.DD.PP.
3	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2022	4.043.193,73	539.482,64	3.503.711,09	CONTRIBUTO REGIONALE
4	ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE IMPIANTISTICA SPORTIVA	2023	135.000,00	113.199,54	21.800,46	CONTRIBUTO MINISTERIALE
5	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA E CAMERA MORTUARIA CIMITERO DI COLLEMANCIO	2023	380.000,00	0,00	380.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE "PALAZZO FELTRI"	2023	880.000,00	447.285,40	432.714,60	CONTRIBUTO REGIONALE + MUTUO CC.DD.PP.
7	EDIFICIO DA DESTINARE A MENSA SCOLASTICA "ANNA FRANK"	2023	188.979,00	109.682,00	79.297,00	FONDI PNRR
8	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TEATRO "E.THESORIERI"	2023	155.000,00	99.907,99	55.092,01	FONDI PNRR
9	EDIFICIO DA DESTINARE A SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO - POLO DELL'INFANZIA	2023	1.720.000,00	638.641,37	1.081.358,63	FONDI PNRR
10	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX CIRCOLO DI COLLEMANCIO	2023	380.000,00	35.237,04	344.762,96	CONTRIBUTO REGIONALE

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio si allega la tabella riepilogativa dei dati del bilancio di previsione 2026-2028:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.912,88	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.996.456,52 0,00	3.973.601,00 0,00	3.974.001,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.895.510,97 0,00 377.471,81	3.838.264,15 0,00 377.471,81	3.835.410,69 0,00 377.471,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	129.858,43 0,00 0,00	135.336,85 0,00 0,00	138.590,91 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione riporta i seguenti valori:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.517.220,17								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		28.912,88	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.152.115,11	3.026.933,22	3.020.808,05	3.017.733,80	Titolo 1 - Spese correnti	4.463.556,19	3.895.510,97	3.838.264,15	3.835.410,69
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	612.990,10	380.023,30	363.292,95	366.767,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	871.884,82	589.500,00	589.500,00	589.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.859.342,95	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.170.552,66	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.191,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.685.524,42	11.176.456,52	4.363.601,00	4.364.001,60	Totale spese finali	14.634.108,85	11.075.510,97	4.228.264,15	4.225.410,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.858,43	129.858,43	135.336,85	138.590,91
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.897.340,34	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.938.186,48	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00
Totale titoli	19.582.864,76	15.060.456,52	8.247.601,00	8.248.001,60	Totale titoli	18.702.153,76	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.100.084,93	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.702.153,76	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60
Fondo di cassa finale presunto	4.397.931,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

L'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa.

Tale adempimento costituisce attuazione della milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il piano deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento;

VISTI:

- il D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189;
- il modello di Piano dei flussi di cassa reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sul proprio sito istituzionale in data 13/01/2025;

La Giunta comunale di Cannara con atto deliberativo n. 19 del 26.02.2025 ha approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025.

Tale Piano è stato oggetto di aggiornamento con cadenza trimestrale da parte del Responsabile del settore Economico-Finanziario, con proprie determinazioni, in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente sopra richiamata.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.199.016,49	55.000,00	0,00	1.254.016,49	1.172.775,99	55.000,00	0,00	1.227.775,99	1.171.303,57	55.000,00	0,00	1.226.303,57
2	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
3	157.662,51	0,00	0,00	157.662,51	157.662,51	0,00	0,00	157.662,51	157.662,51	0,00	0,00	157.662,51
4	201.800,00	4.200.000,00	0,00	4.401.800,00	201.800,00	0,00	0,00	201.800,00	201.800,00	0,00	0,00	201.800,00
5	109.850,00	2.590.000,00	0,00	2.699.850,00	84.850,00	0,00	0,00	84.850,00	84.850,00	0,00	0,00	84.850,00
6	69.300,00	0,00	0,00	69.300,00	69.300,00	0,00	0,00	69.300,00	69.300,00	0,00	0,00	69.300,00
7	28.050,00	0,00	0,00	28.050,00	8.050,00	0,00	0,00	8.050,00	8.050,00	0,00	0,00	8.050,00
8	35.190,68	0,00	0,00	35.190,68	35.190,68	0,00	0,00	35.190,68	35.190,68	0,00	0,00	35.190,68
9	967.544,29	20.000,00	0,00	987.544,29	967.544,29	20.000,00	0,00	987.544,29	973.677,35	20.000,00	0,00	993.677,35
10	288.559,34	265.000,00	0,00	553.559,34	288.559,34	265.000,00	0,00	553.559,34	288.559,34	265.000,00	0,00	553.559,34
11	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
12	259.422,51	30.000,00	0,00	289.422,51	259.422,51	30.000,00	0,00	289.422,51	259.422,51	30.000,00	0,00	289.422,51
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	458.089,76	20.000,00	0,00	478.089,76	477.561,76	20.000,00	0,00	497.561,76	477.411,06	20.000,00	0,00	497.411,06
50	116.125,39	0,00	129.858,43	245.983,82	110.647,07	0,00	135.336,85	245.983,92	103.283,67	0,00	138.590,91	241.874,58
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,00	0,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,00	0,00	2.884.000,00	2.884.000,00
TOTALI	3.895.510,97	7.180.000,00	4.013.858,43	15.089.369,40	3.838.264,15	390.000,00	4.019.336,85	8.247.601,00	3.835.410,69	390.000,00	4.022.590,91	8.248.001,60

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.581.630,30	472.073,29	0,00	2.053.703,59
2	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00
3	201.372,81	0,00	0,00	201.372,81
4	276.102,45	5.855.060,26	0,00	6.131.162,71
5	141.047,85	2.608.738,53	0,00	2.749.786,38
6	95.848,62	835.709,44	0,00	931.558,06
7	73.050,00	565,46	0,00	73.615,46
8	35.190,68	47.331,48	0,00	82.522,16
9	1.137.606,27	23.448,31	0,00	1.161.054,58
10	389.074,19	297.477,72	0,00	686.551,91
11	3.565,15	0,00	0,00	3.565,15
12	300.542,48	30.148,17	0,00	330.690,65
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
50	116.125,39	0,00	129.858,43	245.983,82
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.938.186,48	2.938.186,48
TOTALI	4.463.556,19	10.170.552,66	4.068.044,91	18.702.153,76

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non ha inserito lo stanziamento relativo al piano, in quanto al momento della dismissione e/o alienazione del bene, sulla base del suo effettivo valore, l'ente stanzierà sia in parte entrata e in parte spesa la somma effettiva della alienazione e il suo rimpiego in parte investimenti. Per il dettaglio dei beni oggetto di alienazione o valorizzazione, si rinvia alla deliberazione G.C. n. 123 del 21/11/2025 relativamente alle annualità 2026, 2027 e 2028, di interesse del redigente bilancio di previsione 2026-2028, di ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di dismissione, ex art. 58 della Legge n. 133/2008 ed individuazione degli immobili disponibili anni 2026-2028 ed in particolare al suo allegato sub A) - *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti*. Si richiama inoltre la Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 30/09/2020 con la quale si approvava la modifica al Regolamento per le alienazioni dei beni immobili. Si riporta di seguito stralcio della legislazione vigente in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, incentivata sia dalla recente normativa che dalle esigenze dei "singoli" cittadini, in uno spirito di sussidiarietà ed ascolto del bisogno e delle esigenze/possibilità di sviluppo, ha l'obiettivo principale di procedere al riordino ed alla valorizzazione del patrimonio pubblico in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, bensì in un'ottica strategico-dinamica per l'interesse della collettività. Visto inoltre l'art.12, comma 2, della legge n. 127/97 (c.d. L. Bassanini bis) il quale reca precise e fondamentali disposizioni in materia di alienazioni di beni immobili di proprietà pubblica stabilendo quanto segue: "I Comuni e le Province possono procedere alle alienazione del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla legge 24 dicembre 1908, n.783, e successive modificazioni, ed al regolamento approvato con R.D. 17 giugno 1909, n. 454, e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico - contabile. A tale fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, da definire con regolamento dell'ente interessato."

Considerato che:

- La finalità della norma, in ossequio al principio di autonomia regolamentare degli Enti Locali, è quella di consentire ai medesimi di derogare alla disciplina statale, ma pur sempre in un'ottica pubblicistica attraverso il richiamo ai principi dell'ordinamento giuridico e contabile ed ai criteri di trasparenza e pubblicità;
- Di conseguenza, per la scelta dell'acquirente, occorre instaurare una procedura pubblica, pur potendo disciplinare, con apposito regolamento, formule più agili di dismissione anche in attuazione del principio di divieto di aggravamento del procedimento di cui alla legge n. 241/90.

Evidenziato che, per quanto concerne gli aspetti relativi alle procedure di alienazione dei beni patrimoniali, ulteriore disposizione diretta a favorire la loro dismissione è quella contenuta all'art.1, comma 275, della legge n. 311 del 2004 che ha stabilito l'esenzione dall'imposta di registro, dalle imposte ipotecarie e catastale e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto, relativamente alle operazioni, agli atti, ai contratti, ai conferimenti e ai trasferimenti di immobili di proprietà dei Comuni, ivi comprese le operazioni di cartolarizzazione di cui alla legge n.410 del 2001 in favore di fondazioni o società.

Precisato che:

- I soli beni alienabili sono quelli ascrivibili alla categoria del patrimonio disponibile; infatti, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 822 e 823 del Codice Civile, i beni demaniali ed i beni indisponibili, fino a quando sono in concreto destinati ad una funzione pubblica, non possono essere ceduti;
- Costituiscono eccezione a tale regola: la dismissione degli immobili di E.R.P (legge 560/93), la cessione in piena proprietà dei beni già concessi in diritto di superficie all'interno dei Piani di Zona (articolo 31, comma 45, della legge n.448/1998) il conferimento a società di capitali di beni immobili destinati all'esercizio dei servizi di rilevanza industriale (articolo 113, comma 13, del d.lgs. n. 267/2000);
- Il passaggio di un bene dal demanio al patrimonio indisponibile e dal patrimonio indisponibile al disponibile avviene rispettivamente mediante un provvedimento di sdemanializzazione e di dismissione, che assumono valore di atto dichiarativo della cessazione della destinazione di un bene ad un determinato servizio pubblico.

Rilevato che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili, prevista dall'art. 58 del D.L. n.112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

Sulla base anche di quanto deliberato dal Commissario Straordinario con l'atto n. 6 del 20/09/2017 circa la revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare - determinazioni per alienazione, le partecipazioni detenute dal Comune di Cannara sono di fatto “micro-partecipazioni” con quote societarie sotto l'1% del capitale della società, che fino ad oggi non hanno comportato alcun onere a carico del bilancio comunale.

Il loro mantenimento (UMBRA ACQUE S.p.A., S.I.A. S.p.A. e UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l.) o la loro dismissione (CONAP S.r.l.), di fatto, per l'entità delle quote societarie detenute dall'Ente, non alterano e/o pregiudicano gli equilibri di bilancio.

Il Piano di cui all'art.24 del d.lgs. n. 175 del 19/08/2016 prevede delle iniziative volte anche alla riduzione del numero delle partecipazioni possedute dall'Ente.

Con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, art. 24 d.lgs. n. 175 del 19/08/2016, di fatto non si determina un concreto risparmio per l'Ente in quanto, come sopra riportato, le quote di partecipazione detenute non hanno comportato sino ad oggi alcun onere a carico del bilancio dell'Ente.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27/12/2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2023 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare, che di fatto ha confermato quando disposto con le precedenti deliberazioni sulla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 non sono state accantonate somme per perdite da partecipazioni societarie, in quanto le partecipazioni detenute dal Comune di Cannara sono di fatto “micro-partecipazioni” con quote nel capitale delle società, ben al di sotto dell'1%, che fino ad oggi non hanno comportato alcun onere a carico

del bilancio comunale.

Il loro mantenimento (UMBRA ACQUE S.p.A., S.I.A. S.p.A. e Umbria Digitale S.c. a r.l.) o la loro dismissione (CONAP S.r.l.), per la percentuale di quote societarie possedute dall'Ente, non comporta squilibri finanziari di bilancio.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Si riporta di seguito il contenuto del Piano triennale 2026-2028 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, ed approvato con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 120 del 21/11/2025.

RIFERIMENTI NORMATIVI L'art. 2, commi dal 594 al 598 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) introduce nell'ordinamento alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni; piani da rendere pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005). In particolare la normativa di riferimento dispone: - comma 594) Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. - comma 595) Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. - comma 596) Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028

A) Dotazioni strumentali (comma 594, lett. a)

Le dotazioni strumentali di supporto al personale, siano esse riferite a sistemi client ovvero a sistemi server, dovranno essere stabilite secondo principi di efficacia operativa e di economicità. In particolare si dovrà tenere conto: - delle esigenze operative del dipendente e dell'ufficio in cui è inserito; - delle esigenze funzionali del Sistema Informatico comunale anche in relazione al relativo piano di sicurezza; - delle esigenze di continuità operativa dei servizi connessi; - del ciclo di vita dei prodotti; - degli oneri di funzionamento connessi (manutenzione, ricambi, materiali di consumo, spese di gestione) e relativi tempi di ripristino in caso di guasto. In particolare, ogni postazione di lavoro deve essere dotata di un personal computer con relativo sistema operativo; l'acquisto di nuovi personal computer, nel rispetto della normativa in materia di forniture della pubblica amministrazione, dovrà avvenire al fine di offrire le migliori condizioni operative di lavoro garantendo in tal modo l'efficienza della singola postazione lavorativa e, comunque, in un quadro di ricognizione del fabbisogno complessivo dell'Ente. In caso di guasto o malfunzionamento della postazione informatica, dovrà essere valutato, mediante criteri di convenienza economica, l'opportunità di procedere alla riparazione o alla sostituzione, tenendo conto di una vita utile del computer di circa quattro/cinque anni. I computer funzionanti ma obsoleti rispetto all'utilizzo richiesto agli stessi, dovranno essere sostituiti ed assegnati a postazioni che richiedono minori performance, se esistenti. I pc malfunzionanti, fuori garanzia, e per i quali sia stato stabilito in base ai criteri sopra descritti di non procedere a riparazione, saranno utilizzati, se possibile, per produrre componenti di ricambio (limitatamente a quelli correttamente funzionanti) per postazioni analoghe, fuori garanzia, che presentino problematiche di funzionamento in tal modo superabili senza sostenere ulteriori costi.

B) Autovetture di servizio (comma 594 lett. b)

Il Comune di Cannara dispone di una autovettura di servizio sufficiente a soddisfare le esigenze degli Amministratori e del personale e rispetto alla quale occorre però operare una continua valutazione circa la permanenza della sua efficienza e della sua funzionalità. In ogni caso il territorio comunale non è servito né dalla linea ferroviaria né da un adeguato sistema di trasporto pubblico locale che possa far ipotizzare sistemi alternativi di trasporto.

C) Beni immobili (comma 594 lett. c)

Il Comune di Cannara vede ubicati i propri uffici pubblici su immobili e locali di proprietà propria dell'Ente.

D) Telefonia mobile (comma 595)

Con parere n. 30/2008, le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 2, comma 595 della Legge Finanziaria per l'anno

(L. 244/2007), affermano che l'assegnazione dei telefoni cellulari deve essere riservata al personale solo per esigenze di servizio e nei casi in cui debba assicurare pronta reperibilità e che tale previsione non riguarda solo il personale dipendente degli Enti Locali, ma anche i rispettivi Amministratori e Consiglieri. In particolare si stabilisce che il servizio di telefonia mobile debba essere assicurato nel rispetto della normativa in materia di forniture e servizi della pubblica amministrazione, verificando quindi la sua reperibilità in primo luogo nelle Convenzioni Consip. Come da regolamento comunale approvato con delibera n. 98 del 02.07.2007 ad oggetto: "Regolamento per le utenze telefoniche dell'Ente. - Approvazione", le utenze di telefonia mobile Comune di Cannara vengono assegnate esclusivamente in relazione alla funzione ricoperta che richieda pronta e costante reperibilità. In particolare, richiamata la deliberazione di Giunta Municipale n. 98 del 21.07.2009, le utenze di telefonia mobile posso essere assegnate:

- al Sindaco, nelle sue funzioni di ufficiale di governo in materia di ordine e sicurezza pubblica, polizia giudiziaria e autorità locale in materia di igiene pubblica e emergenze sanitarie, competente all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;

- agli Assessori, per lo svolgimento delle funzioni assegnategli con deleghe dal Sindaco;

- al Settore Polizia Municipale : n. 1 utenza al Comandante Polizia Municipale per la necessaria reperibilità nello svolgimento delle funzioni che gli sono proprie. Alla data di redazione del presente Piano risulta attiva un'unica utenza di telefonia mobile, la quale dovrà essere assegnata al Comandante della Polizia Municipale.

E) Contributo alla finanza pubblica (comma 1 art. 104 DDL bilancio 2025) L'articolo 104 comma 1 della legge di bilancio 2025 ha disposto che gli enti locali partecipino alla finanza pubblica attraverso la creazione di un fondo (contributo alla finanza pubblica) che di fatto si traduce in una spending review ovvero non in un taglio dei trasferimenti, ma in un obbligo di accantonamento di risorse proprie di bilancio di spesa corrente, con decorrenza dall'esercizio 2025 e fino all'esercizio 2029.

DURATA E AGGIORNAMENTO

Il presente Piano ha durata triennale e più precisamente per l'arco temporale 2026 - 2028 e sarà realizzato, per le parti che richiedono un tale impegno, sulla base delle risorse finanziarie necessarie e disponibili nel bilancio comunale. Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cannara e sarà aggiornato in corso di anno, se necessario, ovvero nel corso delle ulteriori annualità di riferimento.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Il Comune di Cannara con l'atto deliberativo della Giunta comunale n. 27 del 13.03.2025, ha approvato, in virtù di quanto disposto dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Come previsto dalla normativa vigente in materia, entro il termine di giorni 30 dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, verrà approvato il PIAO relativo al triennio 2026-2028.

Le regole operative per la redazione di questo documento sono dettate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 che individua gli adempimenti che sono assorbiti dalla introduzione di questo documento, e dal decreto n. 132/2022 del Ministro della Pubblica Amministrazione, emanato d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica a partire dal 30 giugno 2022, che detta lo schema tipo di PIAO per tutte le Pubbliche Amministrazioni. Sulla base del prima citato decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, il termine per l'adozione del PIAO nelle pubbliche amministrazioni non statali è fissato nei 30 giorni successivi alla approvazione del bilancio preventivo. Nel PIAO vengono assorbiti, per le PA che hanno più di 50 dipendenti in servizio e ad eccezione delle scuole, sulla base delle previsioni dettate dallo schema di Decreto del Presidente della Repubblica, articolo 1, comma 1, i seguenti atti di pianificazione, con la indicazione delle norme di riferimento:

- 1) Piano della performance (articolo 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (articolo 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- 3) Piano delle azioni concrete (articolo 60-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non per gli enti locali);
- 4) Piano di azioni positive (articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198);
- 5) Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile (articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- 7) Piano dei fabbisogni (articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 8) Piano esecutivo di gestione (articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Il citato DPR n. 81/2022 chiarisce che si è in presenza di una soppressione degli “adempimenti inerenti ai piani” prima ricordati e non di una soppressione delle relative disposizioni. Sulla base delle previsioni dettate dal provvedimento citato viene chiarito espressamente che, per gli enti locali, sia il piano dettagliato degli obiettivi sia il piano della performance sono assorbiti nel PIAO. Ovviamente non viene prevista alcuna conseguenza sul Programma Esecutivo di Gestione, in particolare per l’assegnazione delle risorse ai singoli dirigenti o, nei comuni che ne sono sprovvisti, ai responsabili, come nel caso del Comune di Cannara che, quindi, continua a costituire un vincolo per le singole amministrazioni. Negli enti locali la competenza alla sua adozione è fissata in capo alla giunta ed il compito di avanzare la proposta spetta al segretario comunale. Siamo in presenza di un documento triennale che deve essere aggiornato con cadenza annuale, che va predisposto in formato digitale e deve essere pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica all’indirizzo www.piao.ffp.gov.it, oltre che su quello istituzionale dell’ente. Esso deve essere elaborato in modo da assicurare “la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”. La sua mancata adozione è sanzionata con il divieto di effettuare assunzioni e conferire incarichi di collaborazione e con la maturazione di responsabilità in capo ai dirigenti e/o responsabili inadempienti. Con il decreto n. 132/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sono stati definiti i contenuti del PIAO e della forma semplificata prevista per le PA che hanno meno di 50 dipendenti; per questi ultimi si prevede di compilare obbligatoriamente le sezioni: 1-2.3-3.1- 3.2-3.3. Per espressa previsione contenuta in tale provvedimento, si devono considerare esclusi tutti i documenti finanziari non compresi nell’elenco contenuto nell’articolo 6 del D.L. n. 80/2021, cioè della disposizione che fissa il contenuto del PIAO stesso. Esso viene suddiviso in tre specifiche sezioni ed in una parte finale di monitoraggio. Nella prima sezione, accanto ai dati anagrafici dell’ente, vengono inserite le principali informazioni sui contesti interni ed esterni: esse risultano particolarmente utili per delineare il quadro di riferimento in cui si collocano le scelte strategiche dell’ente, a partire da quelle per la prevenzione della corruzione. La seconda sezione è definita come “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”. Essa viene suddivisa nelle seguenti tre sottosezioni: Valore pubblico, Performance e Rischi corruttivi e trasparenza. Ai sensi dell’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la sottosezione Valore pubblico non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti; tale parte è comunque valorizzata attraverso l’inserimento del Piano delle Azioni Positive. Nella sottosezione Performance devono essere contenuti gli indirizzi e gli obiettivi di miglioramento di dell’Ente, con i relativi indicatori, anche funzionali alla misurazione ed alla valutazione delle prestazioni dei dipendenti. Nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza vanno indicati, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione: “la valutazione di impatto del contesto esterno”, “la

valutazione di impatto del contesto interno”, “la mappatura dei processi”, “l’identificazione e valutazione dei rischi corruttivi”, “la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio”, “il monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure” ed infine “la programmazione dell’attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l’accesso civico”. La terza sezione è definita come “sezione organizzazione e capitale umano”. Essa è suddivisa nelle seguenti sottosezioni: “Struttura organizzativa” con la illustrazione del modello organizzativo, ivi compresa la definizione dei profili professionali; “Organizzazione del lavoro agile” con la indicazione delle principali condizioni da rispettare e “Piano triennale dei fabbisogni di personale” con la indicazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente e con la fissazione della programmazione delle assunzioni. Nella sezione Monitoraggio, pur non essendo obbligatoria per gli Enti con meno di 50 dipendenti, viene comunque valorizzato il monitoraggio relativo alla Performance (sez. 2, sottosezione 2.2) ed ai Rischi corruttivi (sez. 2, sottosezione 2.3).

Comune di Cannara, lì 24 novembre 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Stefano Minni

Il Rappresentante Legale

Avv. Fabrizio Gareggia